

# Rami che fioriscono a Pasqua



- «Il tempo è compiuto e il regno è vicino, convertitevi e credete al Vangelo» (Mc 1,14-15).
- «Ritornate al Signore vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso» (Gl 2,13).
- «Lasciatevi riconciliare con Dio. Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza» (2Cor 5,20; 6,2).
- Le letture del Mercoledì delle Ceneri invitano a vivere con partecipazione il tempo della Quaresima.
- Il celebrante può introdurre la celebrazione commentando qualcuno di questi passi biblici.

Celebrazione per il Mercoledì delle Ceneri con i ragazzi, costruita su **quattro segni** semplici: rami secchi, fuoco (rappresentato da una lampada accesa), cenere e fiori.

## 1. Primo segno: i rami secchi, come la nostra vita inaridita

I ragazzi sono stati invitati a portare un rametto secco per la celebrazione. Il catechista ha posto un fascio di rami sull'altare e provvede a munire gli «smemorati» del proprio rametto.

**Catechista:** Un tempo questi rami erano verdi e pieni di vita. In essi correva la linfa che regalava a tutti fiori e frutti, o li riparava dalla calura estiva. Oggi sono staccati dalla pianta, secchi e morti. Hanno perso la loro bellezza e hanno abbandonato lo scopo per cui sono nati. Questi rami assomigliano alla nostra vita, quando non fa il bene e si nutre di egoismo. Ognuno di noi ha dentro di sé qualche ramo secco, che sono simbolo dei nostri peccati, per i quali vogliamo chiedere perdono. Diciamo insieme: «Perdonaci, Signore!».

**Lettore/1:** Signore, perdona le parole offensive o bugiarde usate contro i miei amici.

**Lettore/2:** Signore, perdona le azioni brusche o violente che hanno fatto soffrire chi abbiamo trattato male.

**Lettore/3:** Signore, perdona i pensieri sbagliati, astiosi che hanno ridotto la nostra capacità di amare.

**Lettore/4:** Signore, perdona il tempo sciupato, le occasioni perse di aiutare i nostri amici e la nostra famiglia.

Ognuno porta il proprio ramo secco all'altare, mentre si canta il ritornello di Taizé: *Misericordias Domini in aeternum cantabo*.

A due cori si proclama poi un brano ispirato al **Salmo 50**.

*Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
la tua grande misericordia cancelli i miei errori.*

*Lava via le colpe della mia vita,  
purificami da ogni male commesso.*

*Lo so, ho sbagliato e lo riconosco,  
il mio peccato è sempre davanti a me.*

*Se mi condanni sei giusto,  
perché ho agito contro la tua volontà.*

## 2. Secondo segno: il fuoco, amore che purifica

**Catechista:** I rami secchi ci hanno ricordato il freddo dell'inverno e il buio dentro di noi. Abbiamo scoperto i nostri errori e ora vogliamo chiedere al Signore di eliminarli con il fuoco del suo amore. Non è un fuoco pericoloso, perché Dio vuole esclusivamente il nostro bene: distrugge i segni del male, ci riscalda con il suo tepore, torna a illuminare la strada che conduce alla vita. Diciamo insieme: «Ascoltaci, o Signore!».

**Lettore/1:** Signore, grazie per la tenerezza infinita che hai per noi. Continua a guardarci con amore!

**Lettore/2:** Non ho paura del tuo fuoco, Signore. Ho bisogno che distrugga ciò che impedisce l'incontro vero con i miei amici e con te.

**Lettore/3:** Sciogli il gelo del mio peccato, Signore, donami un cuore nuovo.

**Lettore/4:** Donami il tuo Spirito, Signore, che porti nel mio cuore l'amore.

**Canto.** Il gruppo canta una lode a Dio (*Lode e onore a te, Signore Gesù* o altro canto adatto), mentre il celebrante accende una lampada e la colloca in mezzo ai rami secchi.

### *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».

*Segue un breve commento del celebrante.*

**Canto.** *Come fuoco vivo* del Gen Rosso (solo ritornello) o un altro canto adatto, conosciuto dai ragazzi.

*Come fuoco vivo si accende in noi  
un'immensa felicità  
che mai più nessuno ci toglierà  
perché tu sei ritornato.*

*Chi potrà tacere, da ora in poi,  
che sei tu in cammino con noi,  
che la morte è vinta per sempre,  
che ci hai ridonato la vita?*

## 3. Terzo segno: la cenere, dalla morte alla vita

**Catechista:** I rami secchi, quando vengono bruciati dal fuoco, diventano cenere. Una polvere leggerissima e sottile, che un soffio di vento può cancellare. Ma nel progetto di Dio nulla va sciupato. Anche in quella cenere spenta è possibile intravedere riflessi d'argento prezioso. All'origine del mondo, dice la Bibbia, il ►

## CELEBRIAMO IL MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Signore plasmò il primo uomo con un po' di cenere e ne fece un capolavoro.

A due cori si proclama un secondo brano ispirato al **Salmo 50**.

*Signore, tu trovi dentro di me verità,  
nel profondo del cuore mi insegni la sapienza.*

*Non permettere più che sia lontano da te,  
non privarmi del tuo santo Spirito.*

*Ridonami la gioia di chi è salvato,  
mi sostenga la certezza della tua generosità.*

*Restituiscimi, o Dio, la purezza del cuore;  
rendi convinte e salde le mie decisioni.*

Il celebrante prende in mano la ciotola della Cenere e pronuncia il seguente testo:

**Celebrante:** Preghiamo, carissimi, Dio nostro Padre, perché faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere.

*Pregiera silenziosa.*

**Celebrante:** o Dio, che sei misericordia e pace serena per chi si apre al tuo incontro, ascolta la nostra preghiera e benedici questi tuoi figli che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, ottengano il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del Signore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

*Tutti i partecipanti, processionalmente, si presentano al celebrante, il quale sparge la cenere, con largo gesto, sul capo di ciascuno, dicendo:*

**Celebrante:** Convertiti e credi al Vangelo!

La preghiera diventa comunitaria con la recita del **Padre nostro**.

### 4. Quarto segno: i fiori, testimoni della gioia

**Catechista:** L'ultima immagine ci parla di una nuova stagione, quella della bellezza e della gioia. La cenere non è stata inutile: è diventata concime e ha fatto sbocciare nuove piante e nuovi fiori. Attraverso il per-

dono i nostri rami secchi possono trasformarsi in una primavera di vita nuova. Diciamo insieme: «Ascoltaci, o Signore!».

**Letto/1:** Tu ci apri orizzonti nuovi, Signore. Rendici simili a te.

**Letto/2:** Tu ci riempi di speranza e di luce. Fa' che sappiamo vederla in ogni momento della nostra vita.

**Letto/3:** Tu ci inviti a essere seminatori di pace. Rendici capaci di donare la tua gioia.

**Letto/4:** Tu riempi ogni luogo pieno di bellezza. Fa' che la tua luce in noi non si spenga mai.

**Celebrante:** Portiamo nel cuore l'invito del nostro amico Gesù. Facciamo vincere la vita nuova, i gesti di amore. Diventiamo testimoni della misericordia di Dio. Facciamo fiorire ogni giorno la gioia, portiamo ovunque la luce del suo Amore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore!

*Il catechista invita i ragazzi a vivere con pienezza la Quaresima. Il celebrante dà un appuntamento ai ragazzi: ognuno porterà il suo fiore la domenica di Pasqua perché sia collocato insieme agli altri sull'altare. Poi conclude con questo invito.*

**Celebrante:** Andate e annunciate la misericordia del Signore.

**Canto finale.** *Benedetto, Signore (Cerco solo te)* del RnS (vedere in youtube) o altro canto che esalti la misericordia di Dio.

*Cerco solo te, mio Signor  
perché solo tu dai gioia al mio cuore  
Si rallegra l'anima mia solo in te, solo in te*

*Cerco solo te, mio Signor  
perché la tua via conduce alla vita  
Si rallegra l'anima mia solo in te, solo in te*

*Benedetto, Signore, benedetto il tuo nome  
come un tenero Padre sei verso di me, mio Signor  
Benedetto, Signore, benedetto il tuo nome  
dalle tue mani questa mia vita riceve salvezza e amor*

*Cerco solo te, mio Signor  
perché la tua grazia rimane in eterno  
Si rallegra l'anima mia solo in te, solo in te*

*Cerco solo te, mio Signor  
perché mi colori di misericordia  
si rallegra la vita mia solo in te, solo in te*

*Benedetto, Signore... ●*

